



**COMUNE DI MARNATE**  
*Provincia di Varese*

Codice ente: 11503  
**DELIBERAZIONE N° 4**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE**

### **DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 4 del 19/02/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF), CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2018**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciannove** del mese di **Febbraio** alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
<b>SCAZZOSI MARCO</b>	<b>X</b>	
<b>CANAVESI DONATA</b>	<b>X</b>	
<b>LODOLETTI MARIO</b>		<b>X</b>
<b>LUPPI LUIGI</b>	<b>X</b>	
<b>ALBE' PIERANGELO</b>	<b>X</b>	
<b>CAFORIO FILOMENA</b>	<b>X</b>	
<b>QUAINI GLORIA</b>	<b>X</b>	
<b>DELLA BELLA DAVIDE</b>	<b>X</b>	
<b>CALAMARI LUCA</b>	<b>X</b>	
<b>MORANDI FERNANDO</b>	<b>X</b>	
<b>SALMOIRAGHI ALESSANDRO</b>	<b>X</b>	
<b>DE MARCHI GIUSTO GABRIELE</b>	<b>X</b>	
<b>SPIRITO TATIANA</b>	<b>X</b>	

TOTALE PRESENTI: **12**

TOTALE ASSENTI: **1**

Partecipa all'adunanza l'infrascritto SEGRETARIO COMUNALE Dott. **ANGELO QUAGLIOTTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risulta presente, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Cerana Celestino.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARCO SCAZZOSI** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 4 del 19/02/2018**

Proposta n.10 del SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF), CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2018

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.07.2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) per le annualità d'imposta a partire dal 2014, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 del 13.06.2015 e n. 6 del 18.03.2017;

Considerato che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- è stato effettuato il calcolo dei fabbisogni standard in base alle linee guida diramate dal MEF in data 08.02.2018 e gli stessi risultano superiori a quanto calcolato dal gestore del servizio;
- nei fabbisogni standard calcolati in base alle linee guida diramate dal MEF non sono considerati costi che "normalmente" confluiscono nel Pef e di cui le tariffe tengono conto (ad es.: agevolazioni fiscali "tecniche", ammortamenti, fondo rischi su crediti);
- l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente;
- il comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 richiede che il Comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Considerato, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione

del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. La predetta previsione è stata estesa alle annualità 2016, 2017 dal comma 27 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'annualità 2018 dalla Legge 205 del 27.12.2017 (Finanziaria 2018);

Considerate le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che il versamento della TARI può essere effettuato utilizzando il modello F24, o altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;

Considerato che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.L. 30.12.1992 n. 504;

Considerato, infine, che il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come modificato dalla Legge 232 del 11.12.2016 (Finanziaria 2017), così come modificato dall'art. 1, comma 37 della Legge 205 del 27.12.2017 (Finanziaria 2018) dispone che per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto;

Visti:

- la legge n. 147 del 2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il decreto legislativo n. 267 del 2000;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il decreto del Ministero dell'Interno 29.11.2017 che ha differito al 28.02.2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli anni 2018/2020;
- l'art. 1 comma 688 della Legge n. 147 del 27.12.2013 relativo alla TARI che prevede: *"// comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI"*;

Dato atto che il Piano Economico Finanziario, allegato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale, è stato redatto in conformità del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Con voti, resi per alzata di mano

**DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2018, allegato alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il Piano Economico Finanziario all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione;
4. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2018 nelle seguenti misure:

#### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

N. OCCUPANTI	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €
Famiglie con 1 componente	0,661	41,872
Famiglie con 2 componenti	0,777	75,369
Famiglie con 3 componenti	0,868	85,837
Famiglie con 4 componenti	0,942	108,867
Famiglie con 5 componenti	1,017	121,428
Famiglie con 6 componenti	1,075	142,364

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	Tariffa Fissa	Tariffa Variabile	Tariffa finale €/mq
		€/mq	€/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,128	0,087	<b>0,215</b>
2	Cinematografi e teatri	0,192	0,132	<b>0,324</b>
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	1,022	0,687	<b>1,709</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	1,687	1,144	<b>2,831</b>
5	Stabilimenti balneari	0,735	0,496	<b>1,231</b>
6	Sale esposizioni, autosaloni	0,830	0,461	<b>1,291</b>
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,955	1,327	<b>3,282</b>
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,339	0,910	<b>2,249</b>
9	Case di cura e riposo	1,518	1,027	<b>2,545</b>
10	Ospedali	1,578	1,070	<b>2,648</b>
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale	2,133	1,417	<b>3,550</b>
12	Banche e istituti di credito	1,169	0,798	<b>1,967</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	1,875	1,272	<b>3,147</b>

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,943	1,319	<b>3,262</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,048	0,711	<b>1,759</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	2,054	1,392	<b>3,446</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	2,428	0,740	<b>3,168</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	1,467	1,000	<b>2,467</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,399	0,949	<b>2,348</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,383	0,937	<b>2,320</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,481	1,002	<b>2,483</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	6,390	5,449	<b>11,839</b>
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	5,750	4,125	<b>9,875</b>
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	6,341	3,807	<b>10,148</b>
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	2,429	2,236	<b>4,665</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,994	2,031	<b>5,025</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,967	6,874	<b>16,841</b>
28	Ipermercati di genere misti	4,089	2,120	<b>6,209</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7,751	4,759	<b>12,510</b>
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	2,163	1,470	<b>3,633</b>

5. di stabilire che la riscossione della TARI per l'anno 2018 avvenga secondo le seguenti modalità:
  - riscossione in n. 3 rate scadenti rispettivamente il 18 giugno, 17 settembre e 16 novembre 2018 con la possibilità di pagamento in un'unica soluzione entro la prima rata;
  - invio delle comunicazioni di pagamento ai contribuenti in 3 rate con avviso bonario e mod. F24 precompilato;
  - notifica di intimazione di pagamento a coloro che non avranno versato l'importo alle prescritte scadenze,
  - notifica di avviso di accertamento con applicazione della sanzione del 30% e degli interessi di legali a coloro che non avranno pagato l'intimazione di pagamento entro i 60gg dalla notifica;
6. di stabilire che il versamento delle rate potrà essere effettuato utilizzando il modello F24 o altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;
7. di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Di seguito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti....

## DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

---

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 4 del 19/02/2018

Il Sindaco illustra l'argomento.

Seguono gli interventi.

...O M I S S I S...

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Esaminata** la proposta di deliberazione che precede, che si intende qui integralmente riportata;

**Riscontrata** la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

**Acquisiti** i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, riportati in allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Preso atto** che sulla proposta di deliberazione il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, non ha formulato osservazioni;

**Con voti** favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Morandi, Salmoiraghi, De Marchi Giusto, Spirito) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

## DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF), CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI), DEL NUMERO E DELLE SCADENZE DELLE RATE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2018" come sopra trascritta.

Successivamente

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Con voti** favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Morandi, Salmoiraghi, De Marchi Giusto, Spirito) espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti

## DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Approvato e sottoscritto:

**IL SINDACO**  
*Firmato digitalmente*  
Marco Scazzosi

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Firmato digitalmente*  
Angelo Quagliotti

---

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.*